



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC U. AMALDI

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC U. AMALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8405 del 21/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. Gli ambienti di apprendimento  
2.3. L'innovazione digitale e didattica  
2.4. L'inclusione

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. I Curricoli d'istituto  
3.3. Le progettualità  
3.4. Le biblioteche

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione  
4.2. La formazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo statale di Cadeo e Pontenure, costituitosi dal 1° settembre 1999 per volontà della Provincia di Piacenza e dei Comuni di Roveleto di Cadeo e di Pontenure, comprende le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1° grado dei due comuni, posti sull'asse della Via Emilia. La popolazione scolastica è attualmente di circa 1200 alunni con un 30% di stranieri; eterogenei sono i contesti socio-economici di provenienza degli alunni.

Cadeo, il cui significato etimologico è "Casa di Dio" o "Casa del Pellegrino" grazie ad un lazzaretto costruito per i mendicanti nel 1112, è un Paese di circa 5.500 abitanti e comprende le frazioni di Roveleto, Saliceto e Fontana Fredda. Il comune, collocato in Val D'Arda a 7 Km da Fiorenzuola D'Arda e 14 Km da Piacenza, ha un territorio di 38,59 km<sup>2</sup>, è situato in una zona ricca a livello agricolo e industriale che ha goduto, dal dopoguerra in poi, di una rapida e costante evoluzione. La popolazione è essenzialmente giovane e per la maggior parte economicamente agiata. Varie le associazioni presenti sul territorio.

Il polo scolastico di Cadeo, in Via della Liberazione, vede le scuole dei tre diversi ordini situate in edifici differenti ma nella medesima zona, tranquilla e circondata da un'ampia area verde.

Il paese di Pontenure, a cavallo della via Emilia e distante 9 Km da Piacenza, risale all'epoca romana e deve il suo nome, PontisNurae, al maggior corso d'acqua che delimita il comune al lato ovest. Comprende le frazioni di Valconasso, Paderna e Muradello ed attualmente supera i 6000 abitanti. Gli stranieri rappresentano circa il 13% della popolazione. E' un paese prevalentemente agricolo, ma con uno sviluppo industriale in progressivo avanzamento. Si possono contare numerose associazioni culturali, ricreative e sportive che arricchiscono l'offerta del territorio.

A Pontenure i diversi ordini di scuola sono collocati sostanzialmente in due punti del paese: la scuola dell'infanzia in via Marconi; in via Gaeta, a partire dall'anno 2006-07, si trovano le classi della primaria; la scuola secondaria è nell'adiacente plesso di via Sivelli. Si tratta questa di una zona tranquilla, con un ampio giardino e uno spazio alberato attorno.

Le scuole dell'Istituto comprensivo sono situate, quindi, in due paesi in evoluzione ed espansione che riconoscono e condividono le finalità educative e formative alle quali tutti sono chiamati, non solamente l'istituzione scolastica. Con i Comuni l'istituto ha "convenzioni stabili" da vent'anni nella consapevolezza che essere una comunità voglia dire tendere al medesimo obiettivo: nell'ottica di un patto educativo territoriale "forte", scuola e amministrazione hanno individuato come irrinunciabile tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in modelli di vita che favoriscano la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli alunni, la percezione di essere in una comunità che sa accogliere e mettere in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società organizzata.

I rapporti vivi e costanti dell'istituto col territorio, inteso in senso lato (enti locali, associazioni, comitato, parrocchia, sponsor...), sono dunque funzionali ad ampliare l'offerta formativa per favorire sempre più l'integrazione, trasmettere valori etici e civili, produrre idee o progetti innovativi rispondendo ai bisogni reali di una popolazione scolastica in continuo mutamento.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'istituto pone come proprio nucleo fondante la sperimentazione a più livelli: metodologica, digitale, laboratoriale. Ciò perché crede che la scuola debba essere un organismo in continua evoluzione, sempre al passo coi tempi, per potersi adattare alla mutata realtà sociale e poter quindi agire positivamente su ragazzi sempre diversi.

L'obiettivo profondo che sta alla base di queste sperimentazioni è rendere sostenibile la Scuola 2.0 che in questi anni si è andata costruendo: presupposto imprescindibile per un rinnovamento didattico è un'idea di scuola che guarda al futuro e che vuole sfruttare le opportunità che possono offrire le risorse tecnologiche per avvicinarsi di più al linguaggio dei ragazzi, creare un ambiente didattico motivante, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità educanti nelle quali l'alunno sia il vero protagonista del processo di apprendimento. Le tecnologie diventano così supporti fondamentali che, accanto ad altri strumenti, possono nella quotidianità migliorare gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, fare inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire tra pari la collaborazione, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento. Impostare dunque un nuovo modo di fare scuola per far acquisire agli alunni competenze ancorate e spendibili in diversi contesti.

In stretta relazione si individuano le priorità finalizzate al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e delle competenze chiave europee. Le priorità individuate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo tendono non solo al recupero degli studenti con difficoltà, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della

strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative e concrete che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità anche attraverso esperienze e progetti in stretta relazione con il territorio.

## GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Un *tempo scuola "dilatato"* consente a tutti di utilizzare efficacemente gli spazi e le strutture e gli strumenti di cui l'istituto dispone per realizzare attività di vario genere: lezioni in biblioteca e nei laboratori anche in continuità o con gruppi misti di alunni, attività motoria, lavori cooperativi con uso di strumenti tecnologici, laboratori di disciplina (per esempio di arte e musica). L'aver tempo a disposizione consente di sperimentare una didattica laboratoriale: la scuola va pensata come un ambiente educativo all'interno del quale le conoscenze non sono espresse solo sul piano della trasmissione, ma soprattutto su quello dell'azione, con modalità e forme didattiche costruttive e partecipative.

Il laboratorio è uno spazio nel quale i docenti, insieme ai propri alunni, sanno dare vita ad apprendimenti significativi, attraverso una mediazione didattica in cui si valorizza l'interazione costruttiva attraverso apprendimento cooperativo, gruppi di ricerca, lavoro di coppia.

In questa direzione si sono concretizzate negli ultimi anni nuove idee di gestione degli spazi e di condivisione delle attrezzature. L'Istituto ha condiviso con le famiglie, le amministrazioni comunali e altre agenzie del territorio l'obiettivo della creazione di nuovi spazi e la sperimentazione di nuovi approcci pedagogici come elementi fondanti dell'offerta formativa

della scuola per un costante ripensamento del processo di apprendimento-insegnamento, finalizzato ad incrementarne l'efficacia.

Secondo questa logica, già si sono creati spazi nuovi per ottenere ambienti aperti, ampi e funzionali, il più possibile riconfigurabili, in cui sperimentare momenti di collaborazione, ma anche di individualizzazione, di ricerca e rielaborazione personale o in cooperative learning.

- La **Sala delle colonne** a Pontenure, recentemente rinnovata, con tavoli componibili, monitor touch e pedana, zona biblioteca, tavolo da riunione con chromebook. Una nuova concezione dello spazio didattico, più microspazi in un solo spazio, dove convivono arredi flessibili e tecnologie.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/182-sala-delle-colonne.html>

- I laboratori di scienze **Dire...fare...pensare...** a Cadeo e **Galileiana** a Pontenure, spazi moderni con tavoli diversificati, adatti al lavoro cooperativo e a gruppi di ricerca. Gli strumenti scientifici come i microscopi digitali sono collegabili a due EeeToptouch screen e quindi alla lavagna interattiva. Qui trova idea la figura della "docente specialistica" che usa le competenze maturate per l'insegnamento delle scienze nelle classi prime della secondaria e sostiene progetti in continuità nelle classi quinte della primaria.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/183-il-laboratorio-di-scienze-galileiana.html>

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/184-laboratorio-di-scienze-dire-fare-pensare.html>

- **Artemisia**, a Pontenure, aula di arte della secondaria, dotata di LIM e di forno per lavorare la ceramica.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/185-artemisia.html>

- Gli spazi **4 e 33** secondi a Pontenure e **Amadeus** a Cadeo, due laboratori di musica in cui i ragazzi dispongono di lavagna interattiva multimediale o maxi TV, iPad, tastiere, batteria, chitarre e altri strumenti musicali per sperimentare insieme creatività e tecnologia. Queste aule sono prive di banchi e sono state dotate di sedie colorate, leggii e a Pontenure anche di ipouff.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/component/content/article/12-articoli-vari/337-aula-4-33.html>

- Lo spazio "**Chicchi e baccelli**" a Pontenure, spazio informale modulabile, reso accogliente e unico nelle sue dimensioni di open space per i tappeti colorati su cui hanno posto grandi puff che si allungano fino ad intrecciarsi ed avvolgere chi si siede sulla moquette colorata dalle tinte pastello. Sedute morbide si alternano ai chicchi, con una struttura in gomma piuma mantengono la loro forma durante la seduta a piani. Un tavolo di lavoro che si snoda in articolate curve coinvolge in un confronto durante il lavoro collaborativo, come seduta ci sono morbidi. Nello spazio sono presenti una Lim dalle dimensioni extra, un proiettore, due superfici a muro per scrivere e dipingere.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/180-chicchi-e-bacelli.html>

- Lo spazio **Mondrian** a Cadeo, un ex laboratorio informatico diventato un ambiente ad assetto rimodulabile, con tavoli componibili, lavagna magnetica, proiettore interattivo, computer portatili, pareti affrescate.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/181-mondrian-sulle-pere.html>

- L'"**Officina degli artigiani digitali**", atelier digitale a Cadeo in cui accedono alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado attrezzato per realizzare attività di robotica e coding, ma anche ambiente in cui dare spazio alla creatività e alla manipolazione per costruire elaborati e manufatti.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/894-atelier-officina-degli-artigiani-digitali.html>

- L'**Atelier Mattia** presso la scuola primaria di Pontenure per fare storytelling, attività di coding e comunicazione in un ambiente inclusivo, realizzato tramite il progetto Enel Cuore "Fare scuola".

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/12-articoli-vari/1363-atelier-mattia.html>

...e le biblioteche...

Link agli ambienti sul sito d'istituto:

<http://www.istitutocomprensivocadeo.gov.it/12-articoli-vari/175-ambienti-d-apprendimento.html>

L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA

Innovazione didattica e metodologica, laboratorialità, cultura digitale, spazi di apprendimento: tutto concorre a garantire l'acquisizione di competenze varie e diversificate e non solo di conoscenze. Si punta ad una pratica quotidiana che faccia dell'innovazione il suo fulcro come scelta didattica basata sulla collaborazione, il problem solving, la ricerca-azione...

Il nostro istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche all'avanguardia, ma le tecnologie da sole non servirebbero a nulla se non ci fossero docenti motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento in funzione di una ridefinizione del rapporto insegnamento/apprendimento. Importante è, quindi, per l'istituto promuovere azioni formative in base ai bisogni e incentivare la partecipazione dei docenti alle attività di aggiornamento, anche come scuola Polo di Ambito 15 di Piacenza e come scuola capofila di Avanguardie Educative.

Nuove tecnologie, ambienti di apprendimento rinnovati (con grande attenzione a situazioni di apprendimento cooperativo e alla valorizzazione delle esperienze dirette e dei saperi dei ragazzi), cambiamento del setting d'aula, innovazione didattica con lo sguardo sempre rivolto al soggetto in apprendimento, forme di didattica a distanza (etwinning formali e non), esperienze di attività che sviluppino il pensiero computazionale, momenti di peer to peer learning, robotica educativa, outdoor education.

Grazie a forti azioni di rinnovamento metodologico concretizzate negli ultimi anni, l'Istituto è stato riconosciuto da Indire tra le scuole di eccellenza per l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento. Sempre nell'ambito di Indire, dall'a.s. 2014-15 è l'IC "U. Amaldi" è scuola capofila e fondatrice, tra le 25 scuole italiane, del movimento Avanguardie Educative, e dall'aprile 2018 scuola Polo regionale di Avanguardie Educative. L'Istituto in questo ambito porta avanti un'importante collaborazione con INDIRE nel movimento di *Avanguardie Educative*, in cui rappresenta scuola capofila, tra l'altro, per l'Idea CDD/Libri di testo digitali. La costruzione o rielaborazione di contenuti, la loro aggregazione e condivisione rappresentano infatti attività realizzate dagli alunni nel corso di percorsi didattici sviluppati quotidianamente con livelli di complessità e autonomia crescenti nei vari livelli di scuola. L'Istituto sostiene le numerose progettualità già in essere e lavora nella direzione di migliorare ed implementare la produzione di contenuti. Dall'a.s. 2020-21 è iniziata con Indire una progettualità, proposta dall'istituto, un percorso di ricerca-azione: "CDD-Libri digitali: tra revisioni, risorse di rete e qualità didattica". Dall'a.s. 2021-22 l'istituto ha adottato anche la nuova idea di Avanguardie Educative "Laboratori del Sapere" per le discipline di italiano e scienze per i tre ordini di

scuola.

Nell'anno scolastico 2017/18 il nostro istituto è stato individuato tra le 60 scuole sul territorio nazionale coinvolte nel progetto FARE SCUOLA con l'obiettivo di sperimentare come l'utilizzo delle tecnologie nella didattica possa essere efficace in un'ottica inclusiva. Il progetto pluriennale è promosso da Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi e Enel Cuore Onlus con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti scolastici intesi come contesti di apprendimento e luoghi di relazione.

Da diversi anni l'istituto scolastico collabora con ASPHI Onuls di Bologna nell'ambito di progetti di ricerca, di percorsi formativi e di monitoraggi relativi agli apprendimenti degli alunni, in particolare per l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento.

L'Istituto pone attenzione alla partecipazione ai progetti europei PON e a bandi PNSD che possano essere di interesse per acquisire fondi per un miglioramento dell'offerta formativa o per l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche.

## L'INCLUSIONE

Uno dei punti focali del nostro Istituto è il principio di inclusione. La nostra idea di scuola è una Scuola dell'accesso, scuola di tutti e per tutti, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento.

L'Istituto ha definito un preciso Piano di Inclusione: realizza, sperimentando nella didattica quotidiana l'uso degli strumenti tecnologici più innovativi, diverse forme di individualizzazione e personalizzazione che vanno dalla creazione di interventi didattici mirati ai singoli bisogni, alla definizione di piani didattici personalizzati per alunni con difficoltà gravi e disabilità, ad attività per il recupero e l'alfabetizzazione di alunni stranieri; inoltre propone e partecipa a progetti di innovazione tecnologica e metodologica, con tavoli di lavoro a cui intervengono enti locali e regionali.

La biblioteca scolastica multimediale di Cadeo *La chiameremo Osvaldo* è sede del Centro Territoriale di Supporto alla disabilità per la provincia di Piacenza. Il Centro territoriale di Supporto di Piacenza svolge la propria funzione nei seguenti ambiti: consulenza, supporto didattico e tecnologico, informazione e formazione, ricerca e sperimentazione. Si occupa di informazione e consulenza in materia di ausili informatici per alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali; organizza attività di formazione in tema di inclusione, di nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in rete con gli altri Centri Territoriali di Supporto Regionali o in collaborazione con altri organismi; aggiorna risorse strumentali ai fini della consulenza in sede, fornisce ausili in comodato d'uso per alunni delle scuole della provincia di Piacenza e consente la consultazione e il prestito librario per docenti, genitori e associazioni del territorio. Con Nota prot. 23359 del 5 dicembre 2017, l'Ufficio scolastico regionale ha individuato l'IC di Cadeo e Pontenure, sede del CTS di Piacenza, come scuola polo per l'inclusione per l'Ambito 15. Con successiva Nota prot. 8867 del 7 maggio 2019, l'Ufficio scolastico regionale ha poi individuato l'IC di Cadeo e Pontenure, proprio in quanto sede del CTS di Piacenza, come scuola polo per l'inclusione per l'intera provincia.

Equieterogeneità della formazione delle classi, tempo pieno e tempo prolungato a 36 ore in tutte le classi dell'Istituto, classi aperte/laboratori nella Secondaria con valutazione di competenze "altre", percorsi personalizzati di apprendimento concordati con i genitori oltre ai percorsi previsti dalla norma (PEI e PDP), allestimento di nuovi spazi flessibili per la didattica attiva, utilizzo a sistema di tecnologie a supporto della didattica, una funzione strumentale inclusione, un referente per i DSA e un referente per l'internazionalizzazione: tutto ciò corrisponde all'impegno della scuola per una didattica inclusiva permanente all'interno delle classi. Team e consigli di classe sono il fulcro della progettazione, del monitoraggio e della valutazione del lavoro didattico. Per gli alunni stranieri (molti di "seconda generazione"), oltre a percorsi di diverso livello di supporto alla lingua italiana, si insiste soprattutto sulla rete di socializzazione con l'attivazione di progetti laboratoriali, in particolare il teatro. Per le attività di recupero e potenziamento vengono creati gruppi di livello all'interno delle classi e gruppi di livello per classi parallele sia nella Primaria che nella



Secondaria. Per il potenziamento vengono anche promosse competizioni esterne alla scuola, corsi o progetti in orario curricolare, attività diversificate per gruppi di livello a classi aperte e corsi o progetti in orario extracurricolare.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il tempo scuola è lungo per tutti, secondo l'idea di una *slow school* ossia di una scuola e di una didattica che hanno bisogno di tempi distesi affinché siano efficaci. L'istituto propone inoltre attività extracurricolari in accordo con Comuni e associazioni sportive e culturali del territorio. Un tempo scuola "dilatato" permette di progettare un ambiente educativo che metta a proprio agio ogni singolo alunno e dia la possibilità di sperimentare attività difficilmente realizzabili con un tempo scuola più rigido.

- La scuola dell'infanzia funziona con un tempo pieno di 40 ore settimanali, tuttavia i genitori all'atto dell'iscrizione possono scegliere il tempo scuola tra le 40 oppure le 25 ore. Il tempo ha un ruolo fondamentale al fine di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed educare alla cittadinanza attiva. Il tempo lungo permette ai bambini di esprimere la loro creatività nelle sue diverse forme, di esplorare e conoscere, sperimentare il movimento nelle sue espressioni, creare legami e relazioni, sentirsi accolti in una comunità. Gli ambienti d'apprendimento fuori e dentro la scuola e gli spazi del territorio costituiscono contesti dove si sviluppano percorsi di crescita.

- La scuola primaria propone un tempo prolungato di 36 ore articolato su 5 mattine e 4 pomeriggi. Al venerdì la scuola termina per tutti alle 12.20. Il tempo lungo consente di realizzare laboratori, sviluppare progetti anche a classi parallele o in verticale, frequentare con sistematicità la biblioteca per promuovere l'amore per la lettura e favorire l'incontro di pensieri e idee in un luogo bello, confortevole e stimolante culturalmente. Le attività pomeridiane prevedono proposte che coinvolgono maggiormente il corpo e il movimento, sono attive collaborazioni con le società sportive del territorio e la partecipazione a progetti ministeriali di educazione fisica. I laboratori pratico-operativi promuovono la creatività coniugando lo sviluppo di abilità manipolative al digitale. Anche le discipline trovano nelle proposte laboratoriali spazi per attività di sviluppo/approfondimento che favoriscono contesti inclusivi e relazionali a supporto del percorso d'apprendimento. Nell'a.s. 2020/21 il NIV ha lavorato al documento "Regolamento sulla valutazione" apportando modifiche alla luce dell'O.M. 172 del 4/12/2020 e delle Linee guida.

- La scuola secondaria, le cui classi sono a tempo prolungato con le 36 ore comprendenti i due rientri pomeridiani del martedì e del giovedì, offre attività laboratoriali curricolari per rispondere alle varie esigenze e interessi degli alunni proponendo circa 12-13 laboratori quadrimestrali in ciascun plesso, a classi aperte, sulla base di scelte singole. Si mette in atto una didattica innovativa, inclusiva e laboratoriale in cui l'alunno è al centro del processo di insegnamento/apprendimento: ogni alunno possiede un proprio personale tablet per realizzare, nel quotidiano, attività variegate che consentano di sviluppare competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza nonché digitali. Si punta ad un equilibrio tra cartaceo e digitale, tra manualità e tecnologia, grazie ad un'integrazione tra testi editori e manuali autoprodotti. Infatti a partire dall'a.s. 2013-14 nell'ambito del progetto *Libr@* alla Secondaria l'Istituto ha adottato contenuti didattici digitali autoprodotti dai docenti, limitatamente ad alcune discipline del curriculum (Musica, Arte, Geografia), aumentati con risorse interattive multimediali; su questa base vanno ad integrarsi altri materiali di natura eterogenea e differenziata, selezionati di volta in volta dal docente o individuati collaborativamente in base alle attività svolte, alle strategie didattiche adottate, alle specificità, necessità e opportunità dei singoli percorsi e contesti di apprendimento.

## I CURRICOLI D'ISTITUTO

Nell'Istituto si lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo d'istruzione e in cui ciascun docente conosca il "prima" e il "dopo". Le commissioni verticali hanno sempre operato nell'ottica della continuità con l'intento di attuare un confronto su contenuti, attività, metodologie, verifiche e valutazione.

E' presente un curricolo disciplinare verticale che è stato elaborato dalle commissioni disciplinari composte da insegnanti di istituto rappresentanti dei vari segmenti infanzia - primaria - secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

Elemento qualificante e caratterizzante la specificità dell'istituto è inoltre il *curricolo digitale verticale*, elaborato da una commissione allargata coordinata dall'Animatore Digitale e dal

team digitale.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/ptof/2326-curricolo-digitale-verticale-d-istituto.html>

Tutti i docenti hanno lavorato, previa formazione, alla costituzione di un *curricolo verticale di Educazione civica*, in vigore dal gennaio 2021.

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/ptof/2244-curricolo-educazione-civica-d-istituto.html>

## LE PROGETTUALITÀ

L'istituto sostiene una progettualità ricca che ponga attenzione ai valori dell'**inclusione** e dell'**innovazione**, per consentire agli alunni, dall'infanzia alla secondaria, di poter apprendere secondo metodologie che portino al superamento della lezione trasmissiva tradizionale e che mettano al centro l'alunno. I docenti, come facilitatori, guidano il processo di apprendimento.

Diverse sono le progettualità che l'Istituto mette in atto.

- **PROGETTI DIDATTICI DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI**

Ogni anno scolastico vengono inseriti i progetti volti all'approfondimento disciplinare, all'inclusione e al recupero delle fragilità, al potenziamento disciplinare, all'orientamento, alla verticalità. Alcuni progetti sono portati avanti da diversi anni, altri sono progetti che, iniziati da poco, si intendono proseguire nel futuro:

- progetto Orientamento
- Rally matematico Transalpino
- Giochi della Bocconi
- Certificazione Trinity e The Big Challenge
- progetti di Lingua inglese per ogni ordine di scuola

- Progetto Teatro
- Progetti con i Comuni di Pontenure e di Cadeo (sportivi, sull'affettività, sul bullismo ecc.)
- Progetti di verticalità tra i vari ordini scolastici (ad esempio: docente di scienze della secondaria in collaborazione con le classi quinte)
- Progetto "Laboratori del sapere" (con Avanguardie Educative di Indire)
- Progetto Scuole che costruiscono
- Progetti Abiles e PerContare
- Prove MT
- Iniziativa Ioleggoperchè
- Progetto outdoor e Piani di comunità
- Progetto di sperimentazione e ricerca-azione "Valutazione formativa alla scuola primaria"
- Progetto CIP
- Centro Sportivo
- Sportello ascolto

- **PROGETTI DIGITALI**

Rientrano diversi progetti a sostegno del processo di innovazione metodologica e didattica anche con il supporto delle tecnologie e delle strumentazioni digitali in possesso della scuola:

- progetto Libr@ (scuola secondaria I grado)
- progetto "Fare Scuola" di Enel Cuore e Reggio Children (scuola primaria)
- progetto Avanguardie Educative con Indire (tutti gli ordini di scuola)
- progetti etwinning (tutti gli ordini di scuola)
- progetti Laboratori Scientifici (scuola primaria e secondaria)
- progetti Atelier di robotica educativa (tutti gli ordini di scuola)

- progetto Girls Code it Better (alunne della scuola secondaria)

- **LABORATORI nella scuola secondaria**

La logica inclusiva sta alla base della scelta di proporre diversi laboratori, per dare a tutti l'opportunità di mettersi in gioco, di sperimentare, di lavorare con compagni di altre classi, uscendo dall'aula scolastica per sfruttare gli spazi e gli ambienti della scuola e per valorizzare le diverse abilità e competenze.

Attività quadrimestrali o annuali promosse in orario curricolare pomeridiano dai docenti dell'istituto con proposte varie e accattivanti: cucina, cortometraggio, cineforum, teatro, ceramica, giochi matematici, sport, giornalino d'istituto, botanica... Si tratta di interventi didattici trasversali e a classi aperte, in verticalità, per consentire agli alunni di essere i veri protagonisti, puntando su una didattica laboratoriale e interdisciplinare, maggiormente coinvolgente.

## LE BIBLIOTECHE

Grande valore hanno le biblioteche dell'istituto. A Cadeo la biblioteca multimediale "La chiameremo Osvaldo", grazie ad un progetto elaborato con l'amministrazione comunale, oltre a svolgere la funzione di biblioteca scolastica è anche aperta al pubblico esterno: essendo l'unica biblioteca del territorio, essa fornisce servizi a tutti i cittadini del paese, ai docenti e agli alunni con disabilità di tutta la provincia, grazie alla disponibilità dell'ausilioteca e di una ricca videoteca. Osvaldo è, non solo per la scuola ma per tutto il paese, un istituto culturale a 360 gradi che opera al servizio di tutti i cittadini con l'obiettivo di rendere effettivi il diritto allo studio, l'integrazione, la continuità formativa e la fruizione della cultura. E' anche sede del CTS di Piacenza. A Pontenure l'istituto ha attivato dall'a.s. 2000-01 la biblioteca multimediale "La stanza degli aquiloni" nell'edificio della scuola secondaria. Nel novembre 2021 è stata inaugurata la biblioteca "La scatola dei sogni" presso l'infanzia di Pontenure.

Numerose le iniziative organizzate nelle 3 biblioteche per promuovere la lettura fin da piccoli. L'istituto propone, ormai da anni, una serie di iniziative in orario scolastico ed extrascolastico per le diverse fasce di età dei lettori: letture animate, letture ad alta voce, incontro con gli autori, percorsi tematici mirati, costruzione di booktrailer, organizzazione di concerti e mostre, spettacoli. Con il 2018 l'Istituto è entrato nel Polo Bibliotecario Piacentino.

Da novembre 2021 l'istituto partecipa al progetto ReadER promosso dalla Regione Emilia Romagna, che consiste nell'aver a disposizione gratuitamente per gli alunni le risorse di MLOL Scuola. Da diversi anni l'Istituto partecipa all'iniziativa "loleggoperchè".

Nel nostro istituto la biblioteca assume una natura trasversale nel curricolo della scuola e un legame molto stretto con alcune azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (ad es., #4 ambienti per la didattica digitale integrata; #25 innovazione didattica ed organizzativa). L'integrazione del digitale nelle biblioteche innovative richiede di conoscere le potenzialità dei nuovi media e di esplorarne gli impieghi nella lettura, nella scrittura, nella ricerca e nella documentazione. Le modalità di lettura si stanno modificando, anche in relazione ai diversi supporti sui quali si legge: e-reader, internet, devices di vario genere consentono di praticare spesso una lettura che non è associata alla forma libro e che include una pluralità di codici comunicativi: immagini, video, musica, link di rimando a contenuti extra che ne sottolineano la dimensione multimediale e arricchita, ovvero aumentata dalla tecnologia. Importante diventa perciò la progettazione di Digital Storytelling, ovvero racconti multimediali capaci di veicolare contenuti di qualsiasi tipo e che permettono un elevato grado di coinvolgimento degli allievi cercando spazi di dialogo tra libro e nuove forme di lettura digitale. Dal booktrailer alle mappe interattive, dai video didattici alle videorecensioni accessibili mediante Qr-code, fino alla ricerca di informazioni online a partire da un libro letto o alla lettura di un articolo, la biblioteca scolastica, quale luogo delle narrazioni, diventa un laboratorio di creatività e di innovazione anche in ambito digitale, permettendo di "aumentare" l'esperienza di lettura con la creazione e l'accesso a contenuti extratestuali.

**SITO** dedicato in cui si possono trovare le ultime novità delle nostre biblioteche ed i consigli di lettura:

<https://sites.google.com/cadeo.istruzioneer.it/bibliotecheiccadeo/home-page>

Link al sito d'istituto:

-biblioteca "La chiameremo Osvaldo" di Cadeo:

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/component/content/article/12-articoli-vari/178-la-chiameremo-osvaldo-cadeo.html>

-biblioteca "La stanza degli aquiloni" di Pontenure:

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/component/content/article/12-articoli-vari/179-la-stanza-degli-aquiloni-pontenure.html>



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Il funzionigramma dell'istituto prevede:

- a) 2 Collaboratori del Dirigente
- b) Staff (5 funzioni strumentali, 9 referenti di plesso)

Le 5 aree delle funzioni strumentali sono:

AREA 1: GESTIONE PTOF E SOSTEGNO ALLA FUNZIONE DOCENTE (2 funzioni strumentali). Fanno parte di questa area i referenti di italiano, matematica, lingua inglese, ed. civica, laboratori infanzia.

AREA 2: ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO. SERVIZI PER GLI STUDENTI (2 funzioni strumentali).

AREA 3: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (1 funzione strumentale). Fanno parte di questa area i referenti DSA e internazionalizzazione.

AREA 4: SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. (1 funzione strumentale). Fanno parte di questa area i docenti del NIV.

AREA 5: COMUNICAZIONE DIGITALE (1 funzione strumentale). Fanno parte di questa area i referenti del sito d'istituto e di GSuite, della documentazione video, l'assistenza tecnica, il team digitale.

## LA FORMAZIONE

Per l'istituto la formazione è un tassello fondamentale ed è stata negli anni una costante in termini progettuali e di proposte. L'istituto è stato individuato con nota Usrer 17435 del 02-11-2016 scuola polo per la formazione ed è chiamato ad organizzare le attività formative per l'Ambito 15. Si occupa, con il Liceo Gioia (scuola polo formazione Ambito 14), di proporre la formazione per i docenti neoassunti della provincia. Con nota Usrer 23359 del 5.12.2017 è stato individuato come Scuola polo per l'Inclusione ed è chiamato a organizzare, anche come sede del CTS di Piacenza, formazioni sui temi dell'inclusione.



L'Istituto è scuola fondatrice di "Avanguardie Educative" di Indire e capofila di alcune idee del movimento (tra cui CDD/Integrazione libri di testo, Dialogo Euristico, Spazio flessibile). Dal 2019 è scuola Polo Regionale di Avanguardie Educative con il compito di organizzare interventi formativi online e in presenza, sulle idee del Movimento, svolgere azioni di promozione, supporto e documentazione dei processi di innovazione didattica.

Oltre a promuovere ed organizzare formazione per la provincia, ogni anno l'Istituto predispone un piano di formazione interno, sulla base dei bisogni rilevati, per promuovere una pratica didattica e metodologica innovativa.